



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO
Divisione IV - Risorse strumentali

Decreto 87/2019

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente “*Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*”;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il “*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, “*Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio*”;

VISTO altresì l'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 12 settembre 2018 n. 116 che modifica l'art. 21, comma 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, autorizzando la gestione delle risorse sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell'esercizio precedente anche per quanto attiene la gestione unificata relativa alle spese a carattere strumentale di cui all'art. 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, concernente le norme di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte vigente;

VISTA la legge 31 dicembre 2018, n. 145 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2018 recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021*”;

VISTO il decreto ministeriale del 9 gennaio 2019 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto direttoriale del 15 gennaio 2019, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 45 in data 18 gennaio 2019, con il quale il Direttore generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio ha autorizzato, tra l'altro, il Dirigente della Divisione IV “*Risorse strumentali*” alla gestione delle risorse finanziarie, in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli specificati all'art. 4 del medesimo decreto;



VISTO il decreto ministeriale del 20 febbraio 2019 del Ministro dello Sviluppo Economico, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 280 in data 25 febbraio 2019, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2015 con il quale è stata disciplinata la modalità attuativa dell'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (*c.d. legge di Stabilità 2015*), che ha previsto l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi di versare direttamente all'erario, attraverso il meccanismo di scissione dei pagamenti (*Split Payment*), l'IVA addebitata dai fornitori;

VISTE le delibere n. 101 e 141 emesse rispettivamente dal 1° Collegio della sezione della Corte dei Conti nell'adunanza del 29 maggio 1995 e dal III Collegio della sezione di controllo della Corte dei Conti nell'adunanza del 14 luglio 1995, con le quali si stabilisce che l'istituto del riconoscimento di debito deve essere inquadrato nella nuova articolazione organizzativa di cui al decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 2003 che dispone che l'atto di riconoscimento di debito venga trasmesso agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

VISTO l'articolo 2041 del Codice Civile, la cui norma vieta l'indebito arricchimento a danno altrui;

VISTA la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 5 febbraio 2008, n. 7 laddove, tra l'altro, con riferimento alla programmazione delle spese per le PP.AA. richiede alle medesime una particolare attenzione su l'istituto del "riconoscimento di debito" enucleando le fattispecie di riferimento;

VALUTATA l'esigenza di contenere gli aggravii al bilancio dello Stato per il ritardo nei pagamenti dell'Amministrazione rilevato e/o rilevabile da parte del creditore e, nel caso in specie, anche a salvaguardia di eventuale azione contenziosa promuovibile dalla controparte che vedrebbe soccombere in giudizio l'Amministrazione per l'intervento e provabile arricchimento in danno del fornitore dell'attività di che trattasi;

PRESO ATTO che nell'anno 2016, per ragioni di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro, si è reso necessario procedere ad affidare, previa indagine informale di mercato, un servizio di smaltimento di materiale vario nella sede ministeriale di viale America n. 201, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008, aggiornato con il D.Lgs. 106/2009;

VISTA la determina del 9 giugno 2016;

VISTO il codice di identificazione gara ZD11A3A377 assegnato dall'ANAC;

VISTO il contratto del 17 giugno 2016 (prot. 14003), del valore di euro 6.930 oltre IVA, con il quale si incarica la società Electronic Metals Disposal S.r.l.(E.M. Disposal) di provvedere allo smaltimento di materiale vario presso la sede ministeriale sita in Roma, viale America 201;

RILEVATO che a fronte del contratto *de quo* non è stato assunto il conseguente impegno di spesa;

VISTA la fattura elettronica n. 27/FE del 14 febbraio 2019 emessa dalla società E.M. Disposal S.r.l., per un importo totale di euro 6.930,00 (seimilanovecentotrenta/00centesimi) oltre IVA relativa allo smaltimento di materiale vario nella sede ministeriale di V.le America n. 201;

RITENUTO di dover riconoscere alla Electronic E.M. Disposal S.r.l. un debito di euro 6.930,00 esclusa IVA per il suindicato servizio di ripristino funzionalità;

PRESO ATTO che il servizio affidato è stato regolarmente eseguito come da certificazione rilasciata dal Responsabile Unico del Procedimento;

CONSIDERATO che in atti di questa struttura dirigenziale non risultano pagamenti pregressi in ordine a detta medesima spesa;



CONSIDERATO che gli attuali stanziamenti di bilancio sui pertinenti capitoli di spesa sono sufficienti a consentire la liquidazione della suddetta fattura;

RILEVATO che la somma che si intende liquidare con il presente atto non è comprensiva di alcun profitto per il creditore, che viene reintegrato soltanto dalla diminuzione patrimoniale derivante dal mancato pagamento delle fatture su indicate;

VISTI la visura camerale, il certificato del Ministero della Giustizia (casellario giudiziale), il certificato della Procura della Repubblica (carichi pendenti) e il certificato dell'Agenzia delle Entrate (regolarità fiscale), relativi al possesso dei requisiti;

VISTO il Durc, dal quale si evince che la società risulta in regola con il versamento dei contributi;

VISTA la dichiarazione sostitutiva prodotta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la dichiarazione di non inadempienza del fornitore rilasciata dall'Agenzia per la riscossione;

VISTO l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni e considerato che, trattandosi qui di impegno contemporaneo, si procederà alla pubblicazione del presente atto, in area trasparenza del sito istituzionale, dopo la registrazione di questo da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "*piano finanziario dei pagamenti*" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10, 11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2011, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuto il debito di euro 8.454,60 (ottomilaquattrocentocinquantaquattro/60) IVA inclusa, relativo alla servizio di smaltimento di materiale vario nella sede ministeriale di Roma, viale America n. 201 svolto dalla società EM Disposal S.r.l;

Art. 2

Si dispone l'impegno e la liquidazione della somma complessiva di euro 8.454,60 (ottomilaquattrocentocinquantaquattro/60) IVA inclusa, di cui alla fattura elettronica n. 27/FE del 14 febbraio 2019 emessa dalla società E.M. DISPOSAL S.r.l.

La suddetta fattura è liquidata con la seguente modalità:

- euro 6.930,00 (seimilanovecentotrenta/00centesimi) a favore della società E.M. Disposal S.r.l., C.F. 03779890163, con sede legale a Bariano (BG), Via Vecchia Fornace n. 1/3, mediante accredito sul conto corrente codice IBAN IT13Q0623010010000063623120;
- euro 1.524,60 (millecinquecentoventiquattro/60centesimi) a favore del Tesoro dello Stato con versamento in conto entrate sul capitolo 1203 (Capo VIII – art.12).



Art. 3

L'importo graverà sui capitoli di seguito indicati dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2019:

CAPITOLI P.G.	IMPONIBILE	IVA
2498/12	2.310,00	508,20
2499/12	2.310,00	508,20
3348/11	2.310,00	508,20
TOTALE	6.930,00	1.524,60

Il presente atto, a successivamente alla registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MiSE, verrà inviato alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 27 dicembre 2002, n. 289 e per conoscenza al citato Ufficio.

IL DIRETTORE GENERALE